



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI SEZIONE BONIFICA DELLE AREE INQUINATE

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
VALUTAZIONE DI INCIDENZA

ALLEGATO 2-
OSSERVAZIONI AL
RAPPORTO PRELIMINARE



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Il Gruppo di lavoro che ha curato la predisposizione del Piano regionale di Bonifica delle aree inquinate della Regione Sardegna è costituito dal Servizio Tutela dell'atmosfera e del territorio (TAT) dell'Assessorato regionale della Difesa dell'Ambiente:

- Daniela Manca (Direttore del Servizio TAT - Coordinatrice del gruppo di lavoro)
- Sebastiano Serra (Responsabile del Settore Bonifica Siti Inquinati)
- Alessandro Murgia (Responsabile del Settore Minerario, Poligoni e Aree militari)
- Salvatore Pinna (Responsabile del Settore Gestione Rifiuti)
- Patrizia Chessa (Settore Bonifica Siti Inquinati)
- Paolo Littarru (Settore Bonifica Siti Inquinati)
- Luigi Ena (Settore Bonifica Siti Inquinati)
- Laura Demuru (Direzione generale della Difesa dell'Ambiente)
- Patrizia Olla (Assistenza tecnica FSC)

La struttura dell'Assessorato regionale della Difesa dell'Ambiente si è inoltre avvalsa della collaborazione della RTI costituita dalle società Ambiente sc e OIKOS Progetti srl.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

1. PREMESSA

La prima seduta di consultazione, svoltasi il 20 giugno 2013 presso la sede della Regione in Via Roma 80 a Cagliari, ha avuto carattere preliminare per presentare il procedimento di VAS e gli obiettivi generali del PRB.

Nell'ambito di tale incontro, al quale sono stati invitati tutti i soggetti con competenze ambientali, è stato illustrato il Documento preliminare di Piano al fine di acquisire contributi per definire la portata e il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto ambientale.

Nel corso della seduta sono stati illustrati i seguenti temi:

- inquadramento orientativo del processo di VAS;
- illustrazione dello stato di attuazione del Piano 2003;
- definizione e descrizione degli obiettivi del PRB;
- descrizione dei contenuti del Rapporto Ambientale e proposta degli indicatori per il monitoraggio del piano.

In seguito alla seduta è pervenuta una serie di contributi che sono stati valutati e che contribuiranno in diversa misura alla stesura del Rapporto Ambientale.

I contributi pervenuti si sono attenuti prevalentemente a quanto richiesto nel questionario fornito in sede di consultazione preliminare, e, comunque, già contenuto nel Documento Preliminare.

I contributi sono pervenuti da:

1. ARPAS con lettera protocollo n. 19829 del 19 luglio 2013;
2. Area Marina Protetta Capocaccia con fax del 21 giugno 2013 protocollata dalla Regione Autonoma della Sardegna - Direzione Generale dell'Ambiente con protocollo n. 0014424 del 25 giugno 2013;
3. Provincia di Nuoro con nota consegnata in sede di Conferenza del 20 giugno 2013 e protocollata dalla Regione Autonoma della Sardegna - Direzione Generale dell'Ambiente con protocollo n. 0014336 del 24 giugno 2013.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

2. SINTESI DELLE OSSERVAZIONI E CONTRODEDUZIONI

Nel seguito si riporta, sulla base delle domande contenute nel suddetto questionario, la sintesi dei contributi pervenuti con le relative controdeduzioni e le modalità del loro recepimento nell'ambito dei documenti del redigendo PRB.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Ente di riferimento	Domanda riferita al questionario	
	<i>L'elenco delle Autorità competenti in materia ambientale e degli altri soggetti interessati vi sembra completo o ritenete che debba essere integrato?</i>	
	Contributi/Osservazioni	Controdeduzione
Marina Protetta Capocaccia	L'elenco è completo	
Provincia di Nuoro	Si ritiene opportuno che nell'elenco vengano inseriti i Comuni, in quanto Enti titolari dei procedimenti di bonifica	In accoglimento a quanto segnalato si precisa che tra gli Enti interessati da invitare alla fase di consultazione, dopo l'adozione del piano, è stata individuata nel rapporto preliminare, per garantire l'economicità della procedura, anche l'Associazione Nazionale Comuni Italiani (A.N.C.I.) in rappresentanza delle Amministrazioni Comunali. L'Autorità procedente richiederà all'A.N.C.I. di coinvolgere i singoli Comuni ai fini della loro partecipazione durante le successive fasi del procedimento di VAS.

Ente di riferimento	Domanda riferita al questionario	
	<i>Quali tra gli obiettivi proposti nel documento preliminare (con particolare riferimento agli indirizzi espressi dall'Amministrazione Regionale) ritenete prioritari? Quali eventualmente ritenete debbano essere integrati?</i>	
	Contributi/Osservazioni	Controdeduzione
Marina Protetta Capocaccia	<p><i>Obiettivi prioritari:</i></p> <ul style="list-style-type: none">• assicurare la protezione dell'ambiente e, con essa, la salute delle persone e la promozione del benessere dei cittadini;• definire e promuovere la bonifica e/o il recupero delle aree inquinate secondo modalità di efficienza e garanzia di qualità ambientale;• definire criteri e modalità di intervento affinché gli interventi di messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale rispondano a criteri di economia, di efficienza e di efficacia nella esecuzione e nella gestione, assicurando, anche attraverso efficaci azioni di monitoraggio e controllo, le massime garanzie di protezione ambientale;• individuare le sinergie con le altre sezioni in cui si articola il	Si condivide la proposta di integrazione degli obiettivi effettuata dall'osservante, tuttavia, si sottolinea come i primi tre obiettivi espressi nel Documento Preliminare, contengano di fatto, seppure in modo più generico ed ampio, gli stessi principi espressi dalla proposta avanzata.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Ente di riferimento	Domanda riferita al questionario	
	Quali tra gli obiettivi proposti nel documento preliminare (con particolare riferimento agli indirizzi espressi dall'Amministrazione Regionale) ritenete prioritari? Quali eventualmente ritenete debbano essere integrati?	
	Contributi/Osservazioni	Controdeduzione
	<p>Piano Regionale di gestione dei rifiuti al fine di garantire, soprattutto per quel che riguarda in particolare i rifiuti speciali, una gestione integrata dei rifiuti provenienti dalle bonifiche.</p> <p><i>Eventuali obiettivi aggiuntivi:</i></p> <ul style="list-style-type: none">• Favorire anche attraverso specifiche attività di informazione sensibilizzazione della cittadinanza, buone pratiche finalizzate alla riduzione della formazione di siti inquinati e/o contaminati sia a terra (all'interno e lungo la fascia costiera) che a mare (es. specchi acquei a forte frequentazione diportistica, etc.).	
Provincia di Nuoro	<p><i>Eventuali obiettivi aggiuntivi:</i></p> <ul style="list-style-type: none">• Inserire tra gli obiettivi già previsti per i siti industriali, [...], anche il sito industriale di Ottana, il cui stato di attuazione non viene preso in considerazione nel documento di scoping, benchè ritenuto prioritario nel PRB vigente [...].	<p>Gli obiettivi proposti hanno carattere generale e non sono riferiti a specifiche situazioni territoriali, pertanto gli obiettivi espressi nell'ambito del Documento Preliminare (con particolare riferimento ai n. 4, 5 e 8) sono sicuramente applicabili anche al sito di Ottana.</p>



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Ente di riferimento	Domanda riferita al questionario	
	<i>In riferimento allo stato attuale in termini di gestione dei siti contaminati e di attività di intervento, ritenete che siano stati presentati tutti gli aspetti più significativi o che debbano essere integrati?</i>	
	Contributi/Osservazioni	Controdeduzione
Marina Protetta Capocaccia	Sono stati segnalati tutti gli aspetti più significativi	
Provincia di Nuoro	Si ribadisce la totale assenza di riferimenti allo stato attuale in termini di gestione e attività di intervento nell'area industriale di Ottana e, pertanto, si ritiene necessario l'esame della situazione attuale e la programmazione dei futuri interventi [....]	I contenuti dell'assetto attuale contenuti nel Documento Preliminare hanno carattere esemplificativo e spesso non del tutto esaustivo; nell'ambito del PRB si sta effettuato l'aggiornamento dell'anagrafica dei siti contaminati, il loro stato di attuazione in termini di caratterizzazione e/o bonifica. In questo contesto è stato inserito anche il sito industriale di Ottana.

Ente di riferimento	Domanda riferita al questionario	
	<i>Ritenete la mappa della metainformazione allegata al documento preliminare esaustiva o ritenete che debba essere integrata? Quali fonti informative pensate siano maggiormente significative?</i>	
	Contributi/Osservazioni	Controdeduzione
Marina Protetta Capocaccia	Le fonti/dati sono esaustive	
Provincia di Nuoro	Si suggerisce di integrare le matrici ambientali acque sotterranee e suoli con dati ZI Ottana, compresi gli studi relativi agli interventi di indagine preliminare e di piano della caratterizzazione esistenti	La metainformazione proposta ha carattere generale e non è specifica per i singoli siti e/o aree territoriali. Nell'ambito dell'anagrafica contenuta nel PRB, tuttavia, trovano voce anche i dati relativi alle indagini condotte nell'ambito della ZI di Ottana.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Ente di riferimento	Domanda riferita al questionario	
	<i>Ritenete che nel Rapporto ambientale che dovrà essere redatto gli argomenti individuati siano esaustivi o debbano essere ampliati?</i>	
	Contributi/Osservazioni	Controdeduzione
Marina Protetta Capocaccia	Gli argomenti sono esaustivi	
Provincia di Nuoro	Gli argomenti sono esaustivi	

Ente di riferimento	Domanda riferita al questionario	
	<i>Con la premessa che gli aspetti ambientali saranno comunque approfonditi nel Rapporto ambientale, quali aspetti pensate siano maggiormente significativi?</i>	
	Contributi/Osservazioni	Controdeduzione
Marina Protetta Capocaccia	Si pone l'attenzione sulla necessità di effettuare adeguate valutazioni circa gli impatti significativi sull'ambiente in caso di bonifica di sito inquinato in area protetta; in tal caso il progetto di bonifica dovrà porre attenzione non solo allo stato finale della bonifica, ma dovrà essere condotto un monitoraggio permanente in cui dovranno essere considerate tutte le azioni possibili e gli accorgimenti finalizzati a ridurre l'impatto sull'habitat oggetto di interesse. Nell'ambito dell'RA dovranno quindi essere analizzate nel dettaglio le implicazioni che le azioni previste dal piano avranno sulla componente biotica/abiotica e saranno nello specifico contenute nell'apposito Studio di Incidenza.	Quanto proposto dall'osservante è contenuto tra le valutazioni che sono state effettuate nell'ambito dell'apposito Studio di Incidenza del PRB
Provincia di Nuoro	Nessuna osservazione	.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Ente di riferimento	Domanda riferita al questionario	
	<i>In relazione al set di indicatori che verranno utilizzati per l'analisi di contesto, viste le premesse descritte nel capitolo 5 del presente documento di scoping e facendo particolare attenzione agli indicatori ambientali che dovranno essere introdotti nel Piano di Monitoraggio, avete suggerimenti da fornire in merito?</i>	
	Contributi/Osservazioni	Controdeduzione
Marina Protetta Capocaccia	Nessun suggerimento ulteriore	
Provincia di Nuoro	Nessun suggerimento ulteriore	

Ente di riferimento	Domanda riferita al questionario	
	<i>Altre osservazioni e suggerimenti</i>	
	Contributi/Osservazioni	Controdeduzione
Marina Protetta Capocaccia	Pur sottolineando che il SIC ITB 010042 all'interno del quale si colloca l'AMP Capo Caccia Isola di Piana, non ha segnalazione di siti contaminati, si segnala la necessità dell'attività di monitoraggio dei fondali al fine di individuare eventuali siti che necessitano di bonifica	La qualità dell'ambiente è costantemente monitorata in Regione attraverso campagne periodicamente attuate dagli Enti preposti (ARPAS, Province,); da tali attività possono derivare indicazioni circa eventuali contaminazioni in atto attraverso le quali eventualmente risalire a cause che potranno anche essere rappresentate da specifiche puntuali situazioni di inquinamento; non è pertanto possibile definire a priori preventive attività di monitoraggio dei fondali se non come attività conseguenti a specifici episodi di contaminazione
Provincia di Nuoro	Nessun suggerimento ulteriore	



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

CONTRIBUTI ARPAS

<i>Ente di riferimento</i>	<i>Contributi/Osservazioni</i>	<i>Controdeduzione</i>
ARPAS	Gli indicatori del Piano di Monitoraggio siano individuati in modo da risultare facilmente popolabili e misurabili	Si prende atto di quanto suggerito e si sottolinea come questa sia l'intenzione anche del Proponente tanto più che una prima bozza di indicatori è stata già proposta nell'ambito del Documento Preliminare così che possa essere da subito concertata con i relativi enti di competenza.
	Nella sezione dedicata agli indicatori sui rifiuti è stata indicata l'ARPAS come fonte del dato, si fa presente però che sinchè il SIRA non entrerà a regime l'Agenzia non è in grado di elaborare e validare i dati delle dichiarazioni MUD da cui è possibile estrapolare i dati per poter popolare gli indicatori	Si prende atto di quanto evidenziato
	Per la tematica rifiuti si ritiene che l'analisi ambientale debba essere integrata con una descrizione dell'attuale gestione di questi nei litorali che fornisca un quadro dal quale possano emergere punti di forza e criticità delle zone del territorio comunale oggetto della pianificazione	L'argomentazione proposta non è strettamente pertinente alla pianificazione delle bonifiche regionali; tuttavia si fa presente che qualora fosse notificata una contaminazione nell'ambito di aree di litorale è previsto che si intervenga secondo le modalità previste dalla legge, e il sito potrà eventualmente entrare a fare parte dell'anagrafica prevista dal PRB.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

CONTRIBUTI SVA

Ente di riferimento	Contributi/Osservazioni	Controdeduzione
SVA	Si ritiene opportuno che nel RA nella parte di illustrazione del Piano siano descritte le principali tecniche di bonifica così da poter effettuare adeguate valutazioni dei impatti potenziali sulle componenti ambientali coinvolte. Si ritiene altresì opportuno descrivere i criteri che di volta in volta si intendono utilizzare per la selezione delle tecniche di bonifica da adottare	Si recepisce il contributo fornito confermando che tali argomentazioni sono state trattate nel Rapporto Ambientale.
	Si richiama la necessità di considerare suolo sottosuolo ed acque (superficiali e sotterranee) nella descrizione dello stato dell'ambiente così da evidenziare gli eventuali impatti positivi derivanti dalle attività di bonifica e/o la probabile evoluzione delle componenti ambientali in caso di mancata attuazione degli interventi di bonifica.	Si prende atto di quanto evidenziato
	In riferimento all'analisi di coerenza con la pianificazione vigente, nel RA dovrebbe essere illustrato in che modo nella predisposizione del Piano si è tenuto conto degli obiettivi ambientali definiti da altri piano e programmi (punti a) ed e) dell'all. C2 alla DGR 34/33 del 2012)	Si recepisce il contributo fornito confermando che tali argomentazioni sono state trattate nel Rapporto Ambientale..
	Si suggerisce di valutare gli effetti che l'attuazione del Piano potrebbe comportare sull'ambiente si ritiene opportuno che nel RA siano approfondite le analisi relative agli effetti positivi attesi, in seguito alle attività di bonifica effettuate con le tecnologie più adeguate, su suolo e acque. Si ricorda che dovranno essere considerati tutti gli impatti significativi, compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi (rif.punto f allegato C normativa DGR 34/33 del 2012)	Nell'ambito dell'RA sono affrontati gli argomenti suggeriti con livelli di approfondimento che saranno funzione del grado di dettaglio dei dati disponibili
	Per quanto riguarda il monitoraggio degli impatti ambientali derivanti dall'attuazione del piano nel RA dovranno essere definite modalità e periodicità di raccolta dei dati e di elaborazione degli indicatori; dovranno essere definite anche le responsabilità e la sussistenza delle risorse necessarie per la realizzazione del monitoraggio.	Si recepisce il contributo fornito confermando che tali argomentazioni sono state trattate nel Rapporto Ambientale..
	Si ricorda infine che il RA dovrà dare atto della fase di scoping ed evidenziare come sono stati presi in considerazione i contributi pervenuti durante tale fase (art. 13 comma 4 Dlgs 152/06 e smi).	Si recepisce il contributo fornito.